

Ciclismo: Primoz Roglic, dalla Coppa della Pace alla maglia rosa del Giro d'Italia

Sport - 11 maggio 2019 - 21:17



Primoz Roglic ha vinto in 12'54" (alla media di 36,200 km/h) la 1/a tappa del 102/o Giro d'Italia di ciclismo, una cronometro individuale disputata dal centro di Bologna al santuario di San Luca, su un percorso lungo 8 chilometri. Alla luce di questa vittoria, il corridore sloveno ha indossato la prima maglia rosa. "Tre anni fa sono andato vicino alla maglia rosa, l'ho aspettata tanto e l'ho aspettata anche oggi, qui, sul traguardo, visto che ero partito fra i primi. Sono felice, non pensavo cinque anni fa di poterla conquistare, evidentemente abbiamo fatto un grande lavoro". Così lo sloveno Primoz Roglic, subito avere appreso ufficialmente di essere la prima maglia rosa del 102/o Giro d'Italia di ciclismo, oltre al primo sloveno a indossarla nella storia del Giro d'Italia. Il vincitore ha preceduto di 19" il britannico Simon Yates, secondo, e di 23" Vincenzo Nibali, terzo. Quarto il colombiano Miguel Angel Lopez a 28", solo quinto l'olandese Tom Dumoulin, sempre a 28", ma con qualche centesimo in più.

Primoz Roglic ha vinto in 12'54" (alla media di 36,200 km/h) la prima tappa del 102esimo Giro d'Italia di ciclismo, una cronometro individuale disputata dal centro di Bologna al santuario di San Luca, su un percorso lungo 8 chilometri. Alla luce di questa vittoria, il corridore sloveno ha indossato la prima maglia rosa.

E' proprio nelle prime pedalate che fa la differenza Primoz Roglic, l'unico atleta a scendere sotto il muro dei 13'. Prima di esultare però lo sloveno ha dovuto attendere l'entrata in scena di Simon Yates, l'unico tra i big a partire nel lotto finale: il britannico perde 19" ma riesce a scavalcare Vincenzo Nibali, che si accontenta del terzo gradino del podio a 23" dalla vetta della classifica.

LA STORIA Nel 2015 il corridore sloveno Roglic vince il Gran Premio della Montagna alla Coppa della Pace, la manifestazione per dilettanti organizzata come ogni anno dai fratelli Anelli a Sant'Ermete. La maglia rosa andò in fuga per tre quarti di gara vincendo tutti i gran Premi della Montagna, poi venendo poi raggiunto dal gruppo: la corsa fu vinta da Simone Velasco e Roglic non fu nemmeno tra i piazzati. La curiosità è che l'asso sloveno si dedicò al ciclismo quasi per caso: cominciò ad andare in bici dopo incidente sciistico; in fase di rieducazione scoprì il suo talento che lo ha portato a diventare un campione. In questo anno ha già vinto tre gare importanti: UAE Tour, Tirreno-Adriatico e Giro di Romagna.

